



Università
Ca' Foscari
Venezia

Lingue straniere e dislessia

*Un quadro linguistico e
glottodidattico*

Michele Daloiso

Università Ca' Foscari, Venezia

daloiso@unive.it



Università
Ca' Foscari
Venezia

Contenuti

- Barriere dell'allievo dislessico nell'apprendimento linguistico
- Strategie per una glottodidattica accessibile

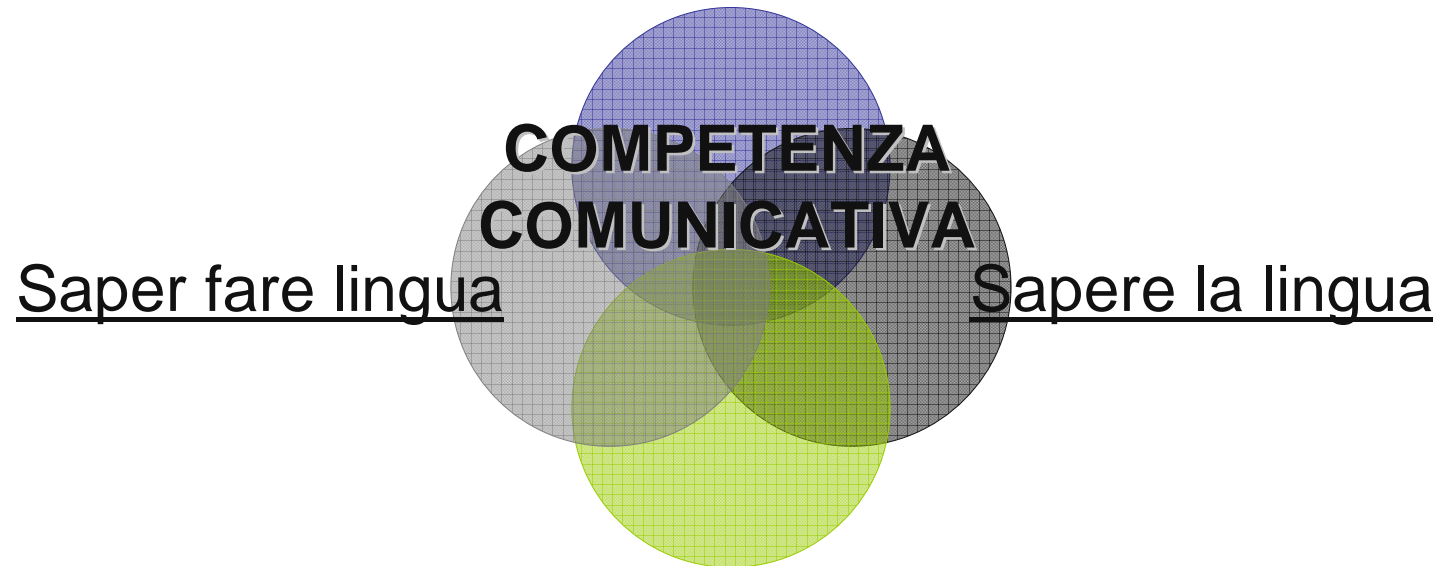


Università
Ca' Foscari
Venezia

Premesse terminologiche

La competenza comunicativa

Saper fare con la lingua



Saper integrare lingua e linguaggi non verbali

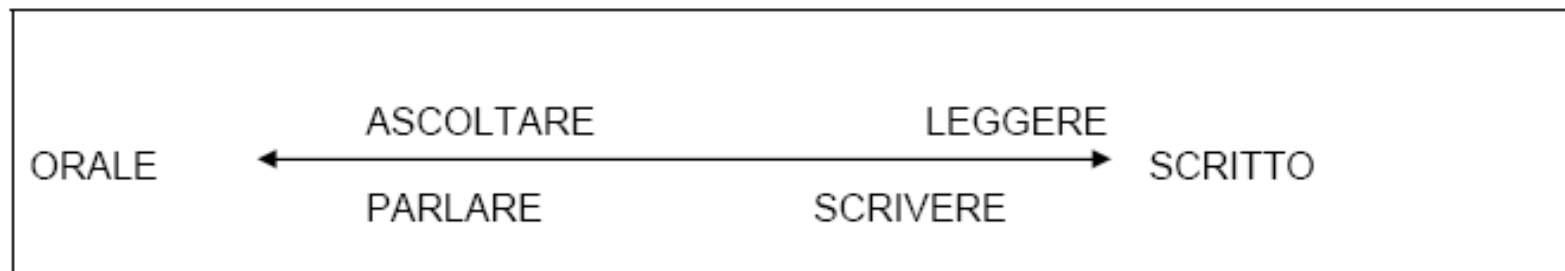


Università
Ca' Foscari
Venezia

Premesse terminologiche

La competenza comunicativa

Saper fare lingua → Padroneggiare le abilità linguistiche



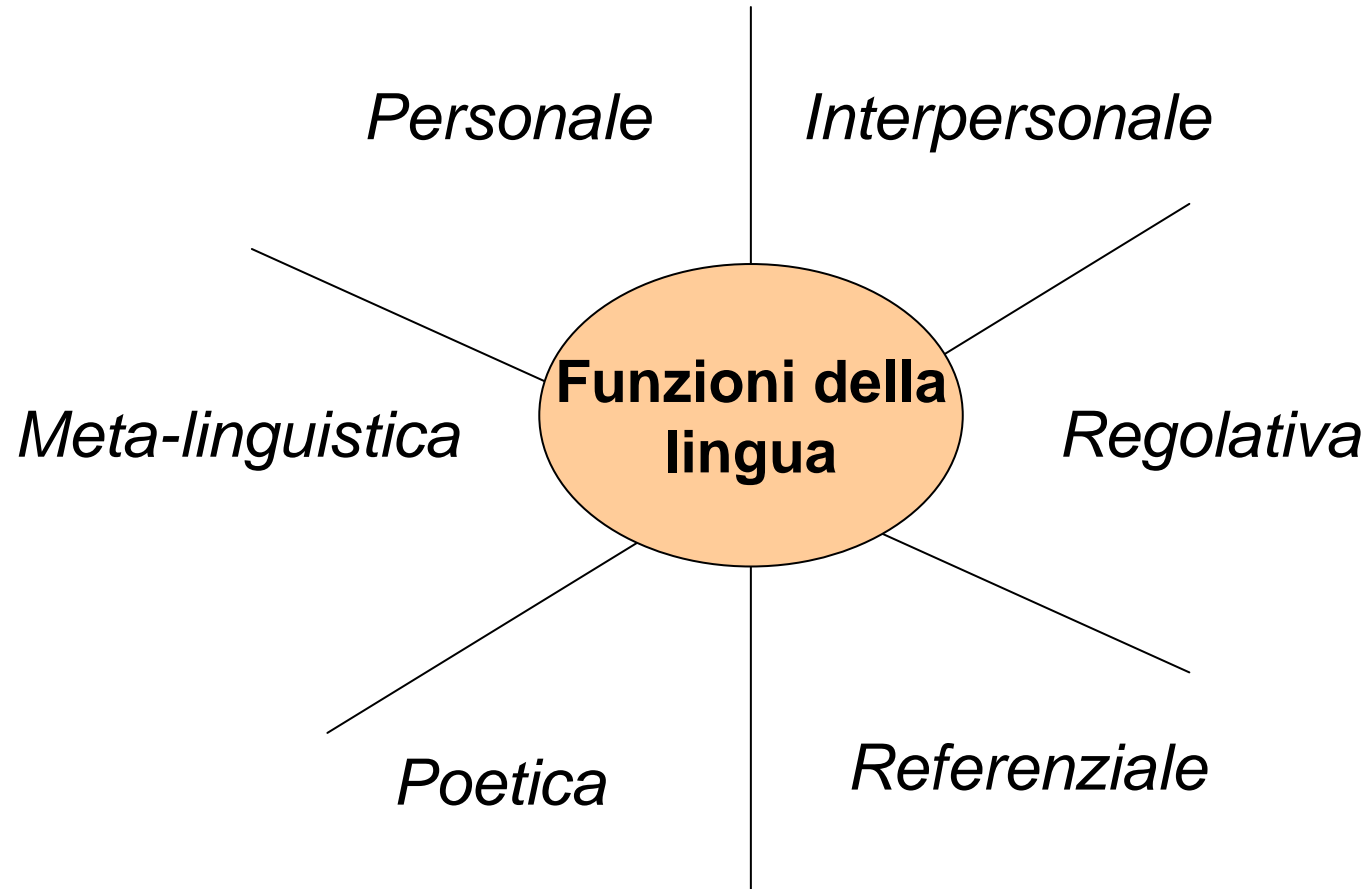


Università
Ca' Foscari
Venezia

Premesse terminologiche

La competenza comunicativa

Saper fare con la lingua → Usare la lingua
come strumento d'azione





Università
Ca' Foscari
Venezia

Premesse terminologiche

La competenza comunicativa

Sapere la lingua → Conoscenza formale delle
“grammatiche”:





Università
Ca' Foscari
Venezia

Premesse terminologiche

La competenza comunicativa

Integrare la lingua e i linguaggi non verbali



Saper coniugare la comunicazione verbale
con l'insieme dei linguaggi non verbali
(gestualità, prossemica, vestemica, ecc.),
che sono culturalmente determinati



Dislessia e lingue straniere

Barriere linguistiche

- Saper fare lingua: difficoltà di “comprensione superficiale” a livello sia scritto sia orale; circoscritte difficoltà di articolazione di alcuni suoni;
- Sapere la lingua → difficoltà nella riflessione meta-linguistica a livello di:
 - Analisi fonologica (dislessia fonologica)
 - Analisi visiva (dislessia superficiale)



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dislessia e lingue straniere

competenza fonologica

- Percepire i suoni
- Produrre i suoni e usare i suoni imparati
- Acquisire una certa facilità e velocità
- Acquisire adeguatamente l'ortografia, la scrittura convenzionale

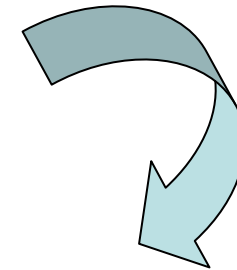


Università
Ca' Foscari
Venezia

Competenza fonologica

Percepire i suoni

- Gli individui differiscono molto in questo
- L'esercizio sistematico è irrinunciabile



Non si può riuscire a imitare e usare i suoni d'una LS in maniera conveniente e convincente, se non si riesce, prima, a distinguerli



Università
Ca' Foscari
Venezia

Competenza fonologica

Produrre i suoni

- Una LS quasi sempre ha una serie di suoni caratteristici estranei alla LM dello studente che dovrà imparare a produrli;
- Questo comporta abitudini articolatorie nuove, spesso insolite, da ottenere con esercizi particolari;



Università
Ca' Foscari
Venezia

Competenza fonologica

Saper usare i suoni imparati

- Sapere dove usare i suoni imparati significa conoscere l'esatta distribuzione dei suoni in una data lingua, nella catena parlata;

Per questo tipo di difficoltà la memoria ha molta importanza



Università
Ca' Foscari
Venezia

Competenza fonologica

Acquisire fluenza

- Nel pronunciare frasi complete in LS
- Per arrivare a ciò è necessario esercitarsi a pronunciare tutti i suoni, specie quelli difficili, in sillabe, gruppi, dagli elementi più semplici a quelli più complessi.
- Per completare il lavoro si dovranno usare ritmo e intonazione adatti al senso degli enunciati, dalle singole frasi a periodi più lunghi fino alla conversazione quotidiana.



Competenza fonologica

Acquisire la competenza ortografica

- Si dovrebbe arrivare a pronunciare correntemente la lingua prima di passare all'ortografia
- L'interferenza della grafia sulla produzione fonica è inevitabile e purtroppo limita anche le possibilità percettive imbrigliandole in false analogie, sia a causa della propria LM, sia a causa dei capricci delle varie ortografie (Canepari 2009)



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dislessia e lingue straniere

INTERFERENZA FONICA

1. **Ipodifferenziazione:** non si distinguono certi fonemi;
2. **Iperdifferenziazione:** si fanno più distinzioni del dovuto;
3. **Reinterpretazione:** si danno valori diversi a certe distinzioni;
4. **Sostituzioni:** si confondono certi foni;



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dislessia e lingue straniere

Barriere linguistiche

STRATEGIE DI LETTURA

- Strategie bottom-up:
 - Visuale: riconoscimento di una parola a partire dalla sua immagine grafica
 - Fonologica: trasposizione delle lettere in suoni e ricostruzione della parola
- Strategie top-down:
 - Anticipazione, formulazione di ipotesi sul testo sulla base di conoscenze pregresse (lingua, mondo, contesto)



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dislessia e lingue straniere

Barriere psicologiche

L'insegnante di LS deve considerare che la dislessia può essere associata a:

- Fragilità motivazionale
- Basso grado di autostima
- Ansia linguistica
- Riluttanza alla comunicazione e alla socializzazione



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dislessia e lingue straniere

Barriere glottodidattiche

Anche le scelte più scontate per un docente di LS possono costituire involontariamente barriere glottodidattiche, ad es. a livello di:

- Approccio e metodo
- Facilitazioni e supporti didattici
- Tempi della didattica
- Verifica linguistica: tempi di svolgimento, tipi e quantità di conoscenze verificate, modalità di accertamento, ecc.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Accessibilità glottodidattica

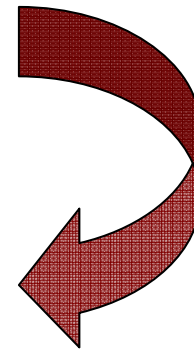
Principi di riferimento

PRIORITA' FORMATIVA

Dimensione formativa e culturale

Dimensione linguistica:

1. Oralità rispetto a scrittura
2. Efficacia comunicativa rispetto a
fluenza/accuratezza
3. Globalità rispetto ad analisi





Università
Ca' Foscari
Venezia

Accessibilità glottodidattica

Principi di riferimento

SISTEMATICITA'

- Esplicitare obiettivi, contenuti e fasi di lavoro;
- Proporre frequenti ricapitolazioni;
- Proporre attività pre-compito → anticipare conoscenze per diluire la quantità di contenuti da apprendere



Università
Ca' Foscari
Venezia

Accessibilità glottodidattica

Principi di riferimento

MULTISENSORIALITA'

- Aprire il maggior numero di canali recettivi possibile → l'allievo dislessico impara un suono, una lettera o una parola se sperimenta:
 - Come è fatto/a (vista)
 - Come suona (udito)
 - Che effetti fisici e corporei produce (cinestesi)



Università
Ca' Foscari
Venezia

Accessibilità glottodidattica

Principi di riferimento

MULTISENSORIALITA'

- Strategie didattiche multisensoriali:
 - Codificazione cromatica di parti della lingua (suffissi, radici, nomi composti, parti del testo)
 - Uso di supporti visivi
 - Uso di supporti tattili: superfici diverse su cui far tracciare lettere/parole
 - Lingua e motricità



Università
Ca' Foscari
Venezia

Accessibilità glottodidattica

Principi di riferimento

MULTISENSORIALITA'

- Strategie di aggancio mnemonico:
 - Fonetico
 - Visivo-immaginario
 - Sensoriale



Università
Ca' Foscari
Venezia

Accessibilità glottodidattica

Principi di riferimento

REALIZZABILITA'

- Evitare situazioni ansiogene
- Evitare alcune tecniche: es. cloze, abbinamenti
- Segmentazione delle attività (inclusi compiti preparatori per casa)
- Apprendimento cooperativo → differenziazione ruoli, compiti e materiali
- Uso di strumenti di supporto: pc (narratore, lente d'ingrandimento, correttore, dizionario), svolgere verifiche, prevedere compiti in formato multimediale ecc.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Accessibilità glottodidattica

Principi di riferimento

METACOGNIZIONE

- **Verbalizzazione:** commentare cosa si sta facendo, come e perché lo si fa
- **Verifica di strategie:** a conclusione di un'attività, riflettere su come si è svolto il compito e se il risultato è soddisfacente
- Costruzione comune di mappe concettuali relative ad alcuni aspetti della lingua